

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

Dal Vangelo di Matteo: (28,16-20) *“In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.*

*Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, **battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, **io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo**»”*

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola
- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) Rifletti: “Battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”. Festa della Trinità, rivelazione da accettare con fede, mistero che non può essere spiegato e difficile da annunciare agli uomini. Spiegare la Trinità è qualcosa di impossibile, come quando vogliamo spiegare il motivo per cui una persona ama qualcun altro. Possiamo spiegare all’infinito che cos’è l’amore, ma lo comprendiamo realmente solo quando facciamo quell’esperienza. Lo stesso vale per Dio. Possiamo sprecare fiumi di parole, per spiegare che cosa sia la Trinità, ma Dio si comprende soltanto quando lo si sperimenta dentro la propria vita. Essendo Dio solo Amore, le cose di Dio si capiscono amando. Sant’Agostino a proposito della Trinità diceva: il Padre è l’Amante, il Figlio è l’Amato e lo Spirito è l’Amore che circola fra il Padre e il Figlio. Sulla Trinità il Vangelo non offre formule ma il racconto dell’ultima missione affidata agli apostoli. Battezzate ogni creatura nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito. Battezzare significa letteralmente immergere. Ci viene chiesto di immergere nell’amore le persone che incontriamo. Un amore capace di andare fino alle estreme conseguenze. Le nostre relazioni, gli abbracci, le parole, il perdono... Tutto questo significa battezzare gli uomini. Al termine di una giornata possiamo anche non aver mai pensato a Dio, mai pronunciato il suo nome ma se abbiamo creato relazioni, se abbiamo dato gioia o speranza ad una persona, abbiamo fatto la più bella professione di fede nella Trinità. **“Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”** il segno di croce non è un gesto di scaramanzia da fare prima di una partita di calcio. È la firma d’autore da non cancellare, rivela che siamo cristiani. Apparteniamo a Dio e ritorniamo a lui, attraverso Gesù Cristo, con la guida sicura dello Spirito Santo. Essere battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo non significa solo ricordarlo nel momento in cui facciamo il segno della croce, ma vuol dire impegnarci con la vita ad affermare la nostra appartenenza totale a colui che invociamo.

“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”. Questa è la radice della nostra felicità. Questa è la grande promessa di Gesù e la estende a tutte le generazioni di apostoli che seguiranno, fino alla fine del tempo presente, sempre, ogni giorno. Possiamo sentirla rivolta proprio a ciascuno di noi, in ogni momento, specialmente quando le cose non ci vanno bene. Lui è con noi nei giorni di fede e nei giorni del dubbio. Nei giorni avvolti dalla luce e nei giorni di tenebra. Nulla, mai, ci separerà dal Suo amore. **“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.** È la firma sotto un contratto di validità eterna. È lui che s’impegna a fare la sua parte insieme a noi. Ha detto: "Andate", ma ci accompagna.

- **Celebrare la Trinità significa riscoprire quali sono le priorità che rendono felice la nostra vita. Allora proviamo a chiedercelo: quali sono le priorità su cui sto costruendo la mia vita? Nelle mie scelte famigliari e professionali si vede il mio DNA trinitario? Con quale stile gestisco le relazioni? Quanto tempo regalo alle persone e quanto ne investo per costruire relazioni sane?**

6) Prega: Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.
Signore Gesù, ti ringraziamo per la tua Parola che ci ha fatto vedere meglio la volontà del Padre. Fa' che il tuo Spirito illumini le nostre azioni e ci comunichi la forza per eseguire quello che la Tua Parola ci ha fatto vedere. Fa' che noi, come Maria, tua Madre, possiamo non solo ascoltare ma anche praticare la Parola. Amen!

Impegno: Il segno della Trinità: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Con un piccolo gesto, nominando le persone della Trinità, ricordiamo l’amore di Dio che sulla croce ci ha salvati tutti. In questa settimana all’inizio della nostra giornata, della preghiera personale, di un lavoro, nei momenti di sofferenza, facciamo più spesso il segno della croce e ci sentiremo avvolgere dall’Amore Trinitario.